

CORTE DEI CONTI



0030216-21/08/2015-SCCLA-Y31PREV-I



Ministro

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MIUR, MIBAC, MIN. SALUTE e
MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Reg.ne Prev. n. 3832

14 SET 2015

IL MAGISTRATO
CHIARA BERSANI

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2016-2018

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”, ed in particolare gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “*Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, concernente “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;





*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, concernente “*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella carta costituzionale*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, recante “*Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, concernente “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, recante “*Misure urgenti in favore delle popolazioni dell’Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali*”;





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

avversità atmosferiche, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *"Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"* (cd. *"Art Bonus e turismo"*), e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, riguardante *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"* (cd. *"Sblocca Italia"*), e successive modificazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017"*;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il DPCM 22 settembre 2014, concernente *"Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei"*





*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto ministeriale 1 aprile 2014, concernente il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*";

VISTO il decreto ministeriale 29 luglio 2014, concernente il "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*";

VISTA la direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo concernente le sale cinematografiche di interesse storico, emanata il 26 agosto 2014;

VISTO il decreto ministeriale 23 settembre 2014, con il quale è stato emanato l'Atto di indirizzo che ha individuato le priorità politiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno 2015, con proiezione triennale 2015-2017;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, concernente "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*";

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2014, recante "*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*";

VISTE le linee programmatiche del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 15 aprile e del 23 aprile 2014;

VISTA la Nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per gli anni 2015-2017, aggiornata sulla base della citata legge 23 dicembre 2014, n. 191;





*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2015 emanata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 29 gennaio 2015;

VISTO il Piano della *performance* 2015-2017 approvato, ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con decreto ministeriale 17 febbraio 2015;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2015 approvato dal Parlamento in data 23 aprile 2015;

VISTO il programma di Governo;

**EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE
L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA
REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2016-2018**

Premessa

Il presente Atto di indirizzo - volto alla definizione delle priorità politiche 2016-2018 in coerenza con i vincoli definiti nei documenti programmatici generali - è destinato ai titolari preposti ai Centri di responsabilità amministrativa del MiBACT, al fine di avviare il processo di programmazione strategica strettamente connesso con l'*iter* di formazione del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018.

Le scelte di politica economica formulate dal Governo per stimolare la ripresa, il recupero di competitività e la sostenibilità del debito si fondano sostanzialmente sulle seguenti strategie:

- Realizzare un ampio insieme di riforme strutturali, oggi ancor più necessarie dati i crescenti rischi di stagnazione;
- Sostenere e rilanciare gli investimenti sia pubblici che privati;
- Proseguire nel processo di Revisione della Spesa – *spending review* – con l'intento di ridurre e riqualificare la spesa pubblica.





*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

In tale prospettiva si è proceduto alla definizione delle priorità politiche per il triennio, atteso il permanere della difficile situazione della finanza pubblica che impone l'ineludibile necessità di ottimizzare le spese, attraverso il perseguimento degli obiettivi di risanamento strutturale, di consolidamento dei conti pubblici e di creazione delle condizioni per una crescita economica.

L'Amministrazione, quindi, è chiamata ad attuare una rigorosa strategia di azione volta alla realizzazione di un incisivo programma in termini di contenimento e razionalizzazione della spesa e dei costi, nonché di semplificazione burocratica e di trasparenza delle procedure amministrative, anche ai fini di un efficace contrasto a fenomeni corruttivi.

Il contesto di riferimento

L'attuale evoluzione del contesto macroeconomico impone per i prossimi anni di incentrare la strategia dell'Unione Europea sulla crescita e l'occupazione, mediante il rilancio degli investimenti, l'attuazione delle riforme e lo sviluppo del mercato interno.

Pertanto, per il triennio 2016-2018, gli obiettivi della politica di bilancio del Governo consistono nel sostenere la ripresa economica, anche attraverso l'attuazione di un ampio insieme di riforme strutturali, avviare il debito pubblico su un percorso di riduzione, nonché favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione.

Ulteriori obiettivi del programma di Governo sono la semplificazione normativa, lo snellimento della pubblica amministrazione, la riduzione e la riqualificazione della spesa, al fine di assicurare una maggiore efficienza delle amministrazioni, valorizzando il merito e l'innovazione.

In tale quadro risulta sostanziale procedere, anche per il prossimo triennio, ad una rigorosa valutazione delle scelte di programmazione strategico-finanziaria, allo scopo di adottare misure finalizzate al rilancio della crescita e della produttività, al miglioramento della qualità e dell'efficacia della spesa pubblica nonché alla razionalizzazione e al recupero





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

di efficienza delle strutture e dei processi.

Al riguardo il compito affidato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è un compito tanto rilevante quanto strategico. Infatti, l'articolo 9 della Costituzione unisce la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della Nazione. La citata norma appare importante anche in relazione al settore turistico, non solo perché il turismo rappresenta occasione di arricchimento culturale, ma anche perché la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dei beni storico-artistici costituiscono risorse essenziali dell'offerta turistica e possono tradursi in interessanti fattori di sviluppo economico.

Per questo motivo, il patrimonio culturale, insieme al turismo, assume un ruolo decisamente dinamico quale elemento di evoluzione della collettività sotto il profilo dello sviluppo dell'identità nazionale e della persona, nonché della crescita economica del Paese, attraverso la promozione di settori economici quali i servizi al pubblico dei musei, il turismo culturale, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive), il restauro, la scuola e l'università.

La nostra amministrazione - avvalendosi, tra l'altro, dell'opportunità costituita dalla riconfigurazione dei propri assetti organizzativi e funzionali conseguenti alla recente entrata in vigore del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 - ha quindi il compito di garantire una struttura complessivamente più snella ed efficiente capace di rendere maggiormente competitivo, nel breve periodo, il vasto patrimonio culturale esistente, assicurando nel contempo il dovuto controllo dei costi e delle spese, nonché la qualità dei peculiari servizi culturali da rendere alla collettività.

In tale ottica la corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, l'adeguata individuazione delle priorità politiche, da declinare in obiettivi strategici maggiormente sfidanti, impongono al *management* tecnico-amministrativo una particolare ponderatezza nelle scelte programmatiche da adottare nonché un impegno articolato e coeso di tutte le





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

strutture del Ministero per superare pratiche consolidate a favore di nuove procedure più efficienti, anche ai fini di un adeguato potenziamento dell'offerta culturale caratterizzante il MiBACT.

La valutazione dell'operato dell'amministrazione da parte del Parlamento e dei cittadini consente di responsabilizzare gli operatori di ciascun settore che hanno quindi il dovere di varare un programma di interventi e di attività impegnativo e funzionale da realizzare con rigore e trasparenza garantendo, peraltro, l'economicità nella gestione delle risorse essenziali al conseguimento dei risultati pianificati.

In tale contesto assume certamente una rilevanza peculiare l'attività di monitoraggio costante e puntuale del programma adottato, al fine di verificarne gli esiti anche *medio tempore*, riscontrando nel contempo il proficuo utilizzo delle risorse ivi investite.

Le priorità politiche

Tanto premesso, in coerenza con il quadro programmatico generale del Governo ed in particolare con linee programmatiche di questo Ministero, sono individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio per il triennio 2016-2018.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero, a cui il presente atto è rivolto, hanno il compito di adeguare le loro azioni secondo le priorità e le connesse aree di intervento di seguito specificate.

Priorità politica 1 – Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; ottimizzare il “Sistema museale italiano”.

Aree di intervento:

- “Grande progetto Pompei”;
- “Grandi Progetti Beni Culturali”;
- Interventi per emergenze ed eventi eccezionali;
- Accrescere il ruolo del Ministero, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, negli organismi internazionali e nei rapporti bilaterali,





*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

- in particolare con l'UNESCO, al fine di concorrere alla tutela, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale mondiale;
- Tutelare il paesaggio attraverso la co-pianificazione paesaggistica con le regioni;
 - Migliorare le procedure per la circolazione dei beni;
 - Accelerare l'iter procedimentale per le verifiche di interesse culturale;
 - Ottimizzare i risultati dell'archeologia preventiva;
 - Incrementare l'attività di tutela dei beni culturali e paesaggistici;
 - Implementare la ricerca sul patrimonio culturale anche in coerenza con la programmazione europea 2014-2020 *Horizon 2020*;
 - Potenziare i sistemi di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale, nonché garantire e implementare la trasparenza e l'accessibilità di tutte le misure di tutela;
 - Valorizzare gli Istituti e i luoghi della cultura anche attraverso l'introduzione di nuovi servizi aggiuntivi;
 - Favorire la creazione di un sistema museale che includa musei statali e non statali, sia pubblici che privati;
 - Promuovere gli accordi di valorizzazione previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - Incentivare le misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, donazioni; assicurare l'attuazione e il monitoraggio delle norme sulle agevolazioni fiscali (*ArtBonus*);
 - Avviare attività didattiche e percorsi formativi nei luoghi della cultura in sinergia con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Consiglio nazionale delle ricerche, la scuola e l'Università, anche d'intesa con le Regioni;
 - Investire nei settori dell'architettura e dell'arte contemporanee, promuovendone la conoscenza in Italia e all'estero ed incentivando il diritto d'autore;
 - Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate;
 - Ampliare le opportunità di partecipazione del Ministero ad associazioni, fondazioni, consorzi o società per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali;
 - Favorire le politiche di diffusione del libro e della cultura potenziando il ruolo delle biblioteche e degli istituti culturali; promuovere il diritto d'autore; dar vita ad iniziative e campagne informative per stimolare i giovani alla lettura, anche attraverso l'azione integrata con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - Sviluppare soluzioni tecnologicamente avanzate per una migliore fruizione del patrimonio culturale, incrementando l'utilizzazione delle nuove tecnologie nonché l'erogazione di servizi avanzati;





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

- Potenziare i sistemi informativi della conoscenza per la valorizzazione del patrimonio culturale del Paese;
- Incrementare la digitalizzazione del patrimonio documentario; favorire la pubblica fruizione del patrimonio archivistico e librario;
- Ottimizzare il prestito di documenti in formato digitale, il collegamento a banche dati nonché la presenza sul *web* di siti leggibili e aggiornati;
- Attivare itinerari culturali diffusi anche al di fuori dei maggiori circuiti;
- Valorizzare itinerari culturali-religiosi e siti di alta valenza storica, culturale, artistica e religiosa (Giubileo 2016).

Priorità politica 2 - Sostegno al settore delle attività culturali e dello spettacolo.

Aree di intervento:

- Adeguamento del quadro ordinamentale con particolare riferimento al mutato scenario digitale e alla progressiva diffusione delle nuove piattaforme e *device* di distribuzione e fruizione dei contenuti audiovisivi;
- Internazionalizzazione del prodotto italiano e valorizzazione del settore cinematografico: potenziamento della circolazione intra-europea ed extra-europea delle opere cinematografiche, supporto al prodotto italiano sul mercato internazionale, attrazione sul territorio dei capitali delle grandi produzioni cinematografiche straniere, anche mediante l'utilizzo del *tax credit*;
- Alfabetizzazione mediatica (*media literacy*): contributo allo sviluppo di interventi organici al fine di favorire l'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema;
- Attuazione di misure di riforma e risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche nonché di rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza; monitoraggio nuove *governance* e piani di risanamento;
- Introduzione della nuova disciplina del sostegno al sistema dello spettacolo dal vivo e attuazione delle nuove modalità di assegnazione dei contributi; monitoraggio degli effetti sul sistema nazionale.

Priorità politica 3 - Attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.

Aree di intervento:

- Potenziare la diffusione dell'immagine turistica italiana all'estero e semplificare le procedure di ingresso dei turisti nel territorio nazionale;





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

- Adottare iniziative per ampliare il sostegno alla domanda turistica e favorire la destagionalizzazione dei flussi;
- Attuare misure finalizzate al potenziamento dell'industria turistica italiana e alla creazione di reti di impresa, ivi compresa la concessione di crediti d'imposta, in armonia con le politiche europee e regionali per il turismo;
- Valorizzare specifici itinerari turistici tematici di dimensione sovraregionale, in coordinamento con le iniziative regionali per la promozione di poli turistici di eccellenza;
- Promuovere tutte le forme di turismo volte a incentivare la fruizione del patrimonio culturale;
- Favorire l'innovazione nel settore turismo con particolare riferimento alla capacità di presenza sulla rete Internet, sia come promozione che come servizi;
- Sostenere progetti ed azioni mirati ad organizzare e gestire l'accoglienza (a basso costo) in strutture pubbliche e private (Giubileo 2016);
- Promuovere iniziative volte all'inserimento nel circuito nazionale del turismo culturale e religioso dei luoghi meno noti ma ricchi di storia e di cultura (Giubileo 2016).

Priorità politica 4 – Migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessive delle strutture operative e dell'attività istituzionale. Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità'

Aree di intervento:

- Rendere più efficace l'azione amministrativa e più efficienti le strutture, anche nella prospettiva della razionalizzazione delle risorse strumentali e della riduzione degli spazi finalizzata all'abbattimento dei costi;
- Rafforzare il coordinamento tra le strutture centrali e periferiche;
- Migliorare la pianificazione degli interventi e delle attività e ottimizzare la capacità di spesa;
- Consolidare l'attività di studio, formazione e ricerca delle strutture periferiche del Ministero;
- Favorire il rilancio di politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale MiBACT al fine di sostenere la crescita professionale;
- Integrare i sistemi informativi, pianificare ed attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti sia in un'ottica di efficienza ed economicità che di maggiore trasparenza;
- Migliorare la comunicazione interna per favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale MiBACT;





*Al Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

- Razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane attraverso la valorizzazione del merito, il benessere organizzativo unitamente alla diffusione della cultura della responsabilità, del risultato e della valutazione;
- Potenziare le misure di pubblicità, trasparenza, integrità, legalità e prevenzione della corruzione;
- Ottimizzazione delle attività complementari al conseguimento delle priorità politiche (area destinata agli obiettivi strutturali).

Roma,  7 AGO. 2015

IL MINISTRO

